



This project is funded by the European Union's  
Rights, Equality and Citizenship  
Programme (2014-2020)



VIVIEN - Victim Violence Educational Network  
*An educational project to improve the ability to assist women victims of violence*

## RACCOMANDAZIONI ALLE AUTORITA' PUBBLICHE E STAKEHOLDERS

### Premessa

Queste Raccomandazioni e il Codice Etico emergono dal lavoro di 27 mesi fatto come progetto Vivien, dagli scambi coi 7 partner di progetto, coi moltiplicatori formati e da discussioni interne e con esperti.

Non hanno la pretesa di esaurire il tema o di essere esaustive, ma ve le proponiamo come stimolo alla riflessione.

### INTRODUZIONE

La violenza contro le donne, in tutte le sue declinazioni ( domestica, intima, fisica, sessuale, economica, psicologica ) si manifesta come fenomeno strutturale e rilevante che riguarda, in tutti i suoi segmenti, l'intera società.

Essa assume forme diverse e la si può riscontrare tanto nelle discriminazioni economiche e professionali, sia nella imposizione di modelli culturali degradanti e limitativi, sia nella attuazione di comportamenti (occasionalmente o continuativi) che offendono, ledono, feriscono, fino alla morte, le donne nella loro integrità fisica, psicologica, relazionale, sociale, morale.

Si tratta, tra le altre, di una violazione dei diritti fondamentali della persona che si ripercuote direttamente e indirettamente con le sue conseguenze su una quota maggioritaria della popolazione italiana.

Nonostante siano stati compiuti significativi progressi grazie ai provvedimenti del legislatore, alle attività di organizzazioni impegnate specificamente nel contrasto e nella prevenzione delle violenze sulle donne, a vaste campagne di sensibilizzazione dell'opinione pubblica e a sistematici progetti educativi rivolti alle giovani generazioni, raggiunte prevalentemente attraverso il sistema scolastico, le dimensioni del fenomeno permangono elevatissime e costituiscono una sfida ineludibile per la società.

VIVIEN - Project n. 810444 REC-AG-2017/REC-RDAP-GBV-AG-2017

<https://vivien-project.eu>

<https://www.facebook.com/Vivienproject/>

<https://twitter.com/ProjectVivien>

Email: [vivien@giollicoop.it](mailto:vivien@giollicoop.it)





This project is funded by the European Union's  
Rights, Equality and Citizenship  
Programme (2014-2020)



VIVIEN - Victim Violence Educational Network

*An educational project to improve the ability to assist women victims of violence*

Emerge, in un quadro di per sé già inquietante, la quasi assoluta invisibilità delle donne con disabilità, vittime di violenza.

Soltanto l'azione mirata e rivolta alle donne con disabilità realizzata da organizzazioni specializzate ha permesso l'emersione di questo fenomeno e la realizzazione di prassi capaci di intercettare queste donne ed avviare con loro un percorso di coscientizzazione e acquisizione della consapevolezza e delle competenze necessarie per intraprendere un percorso di fuoriuscita dalla violenza.

Contenuti, quelli citati, analizzati, approfonditi, discussi con regolarità durante le attività di "VIVIEN - Rete educativa per vittime di violenza". Progetto educativo per migliorare il sistema di supporto e accompagnamento alle donne vittime di violenza, finanziato dalla Unione Europea.

Il progetto ha coinvolti operatrici e operatori dell'intera rete di supporto e di aiuto alle donne che subiscono violenza e provenienti da settori differenti: operatrici dei centri antiviolenza, forze dell'ordine, settore giuridico, servizio sanitario, Università, servizi sociali, settore scolastico, associazionismo, amministrazioni pubbliche, sportelli di ascolto, servizi minori. Dall'incontro di queste professioniste e di queste professioniste, dai temi emersi e problematizzati scaturiscono le seguenti "raccomandazioni generali", utili per riconoscere, contrastare e prevenire i fenomeni di discriminazioni e di violenze contro le donne, comprese le donne con disabilità.

## **Ambito politico generale**

Per contrastare efficacemente la violenza sulle donne e su quelle con disabilità, occorre intervenire a valle e a monte, con il contrasto, l'accoglienza e la prevenzione. Esistono in Italia e nel mondo, intuizioni e buone pratiche che possono essere da guida in questo importante lavoro.

Si raccomanda pertanto:

- alle autorità nazionali e regionali di mettere a sistema tali esperienze, farle conoscere e creare attività che interessino tutto il sistema in maniera omogenea e non

VIVIEN - Project n. 810444 REC-AG-2017/REC-RDAP-GBV-AG-2017

<https://vivien-project.eu>

<https://www.facebook.com/Vivienproject/>

<https://twitter.com/ProjectVivien>

Email: [vivien@giollicoop.it](mailto:vivien@giollicoop.it)





This project is funded by the European Union's  
Rights, Equality and Citizenship  
Programme (2014-2020)



VIVIEN - Victim Violence Educational Network

*An educational project to improve the ability to assist women victims of violence*

facciano ricadere il compito di contrastare la violenza sulla parte più sensibile degli operatori che la intercettano.

Essendo la violenza di genere un problema culturale e sociale, essendo la salute un bene comune, servono azioni concertate e di sistema.

- Agli Enti locali di promuovere e, ove esitano, rafforzare, reti di soggetti pubblici e privati, inclusive, comprendenti anche rappresentanze del mondo delle persone con disabilità, per prevenire da un lato e contrastare e accogliere dall'altro, le vittime di violenza.

## **Ambito Formativo**

Per raggiungere un effettivo rafforzamento delle competenze e delle abilità personali e per il consolidamento della rete

si raccomanda di:

1- Creare e istituzionalizzare un rete territoriale permanente composta da operatrici e operatori dei settori di cui sopra capace di monitorare il fenomeno, di scambiare informazioni, di condividere pratiche e posta nella condizione di avviare una formazione permanente collettiva. Una formazione multidisciplinare in grado di affinare le competenze già possedute e di favorire l'acquisizione di nuove competenze. Questa "rete", mira a favorire il lavoro di un equipe multi-settoriale che sappia accompagnare con coerenza la donna nelle varie fasi del percorso di fuoriuscita dalla violenza (dall'accesso al pronto soccorso o al centro antiviolenza fino alla dibattimento legale e alla creazione di nuove opportunità di vita e di lavoro); essa avrà, in coloro che la compongono, le moltiplicatrici e moltiplicatori, il ruolo, all'interno del proprio servizio o settore, di essere posti istituzionalmente nella condizione di poter trasferire ai colleghi e alle colleghe le competenze e le sensibilità apprese.

2- Introdurre e implementare ove già presenti, corsi di formazione continuativi e di sistema, finanziati con fondi pubblici, a cui enti pubblici e privati siano tenuti ad aderire favorendo la partecipazione delle proprie operatrici e dei propri operatori che si trovano o si troveranno a contatto con donne, anche disabili, vittime di violenza. Questi corsi di formazione permanente prevederanno la costituzione di gruppi misti

VIVIEN - Project n. 810444 REC-AG-2017/REC-RDAP-GBV-AG-2017

<https://vivien-project.eu>

<https://www.facebook.com/Vivienproject/>

<https://twitter.com/ProjectVivien>

Email: [vivien@giollicoop.it](mailto:vivien@giollicoop.it)





This project is funded by the European Union's  
Rights, Equality and Citizenship  
Programme (2014-2020)



VIVIEN - Victim Violence Educational Network

*An educational project to improve the ability to assist women victims of violence*

composti da elementi provenienti dalle differenti aree e dai differenti settori della rete.

3- Avviare corsi di formazione specialistici volti a formare le competenze necessarie per accogliere e accompagnare ogni donna con disabilità che racconti di una violenza subita. Arricchire questi momenti formativi con lezioni specifiche sulle differenti disabilità e con la sperimentazione di strumenti comunicativi e relazionali adatti alla migliore interazione con ciascuna di queste donne.

4- Prediligere nella formazione metodi attivi che coinvolgano le/i partecipanti nella loro globalità di esseri umani, che stimolino cioè la sfera razionale cognitiva, quella corporea, quella emotiva e che offrano occasioni di immedesimazione ed empatia, dando ampi spazi alla condivisione di esperienze, storie e difficoltà per le quali ricercare collettivamente le possibili soluzioni. Metodi che permettano di riflettere su emozioni e pregiudizi personali e sulla loro gestione.

5- Avere il tempo, gli spazi e le occasioni per ricercare, conoscere e approfondire esperienze nuove italiane e straniere con cui confrontarsi e da cui trarre ulteriori indicazioni per rafforzare l'efficacia delle azioni di prevenzione e di contrasto delle violenze e di accompagnamento e sostegno di fuoriuscita dalla violenza.

## **Ambito Relazionale**

Quando una donna raggiunge qualunque nodo della "rete"  
si raccomanda di:

1- Evitare comportamenti, frasi, atteggiamenti che possano far sentire la donna giudicata, che possano sottoporla ad una ulteriore traumatizzazione, che la possano far sentire poco credibile, che non le garantiscano il necessario, ascolto e accudimento e le necessarie rassicurazioni o che producano qualsiasi effetto di vittimizzazione secondaria o la facciano sentire in pericolo.

VIVIEN - Project n. 810444 REC-AG-2017/REC-RDAP-GBV-AG-2017

<https://vivien-project.eu>

<https://www.facebook.com/Vivienproject/>

<https://twitter.com/ProjectVivien>

Email: [vivien@giollicoop.it](mailto:vivien@giollicoop.it)





This project is funded by the European Union's  
Rights, Equality and Citizenship  
Programme (2014-2020)



VIVIEN - Victim Violence Educational Network

*An educational project to improve the ability to assist women victims of violence*

- 2- Evitare di forzare la donna a prendere decisioni o di sottoporla a ulteriori fonti di stress; evitare di sottoporla a scelta che in quel momento non è in grado di assumere o che possano infliggerle sofferenza.
- 3- Utilizzare un linguaggio per lei comprensibile e adeguato al momento e al contesto.
- 4- Accogliere il suo racconto o la sua testimonianza con attenzione e senza commentarla.
- 5- Dare spazio e rafforzare le sue autonomie e il suo protagonismo, sostenerla in questa aiutandola, ove necessario, a problematizzare le sue richieste e a collocarle nelle realtà, senza sminuirle ma consentendole di percepire consapevolmente limiti e potenzialità, pericoli e opportunità connesse ad ogni richiesta e ad ogni desiderio.
- 6- Sostenerla nella presa di coscienza delle proprie abilità, dei propri talenti, delle proprie risorse, accompagnarla a riscoprirle e a sperimentarle.

## **Ambito Universitario**

Con lo scopo di avere personale professionale specializzato sempre più qualificato e competente, agli Atenei

si raccomanda di:

- 1- Avviare, soprattutto negli ambiti delle discipline giuridiche, psicologiche, sanitarie, delle scienze sociali, corsi che contengano insegnamenti specifici sulle teorie e le pratiche del riconoscimento, del contrasto e della prevenzione delle violenze contro le donne e sulle tecniche di accoglienza, sostegno e accompagnamento alla fuoriuscita dalla violenza. Con particolare attenzione a quelle che riguardano le donne con disabilità.
- 2- Dedicare al tema ricerche e analisi che possano consentire un monitoraggio attivo del fenomeno e dei risultati delle azioni di contrasto e di prevenzione, nonché di quelle di accoglienza, sostegno e accompagnamento.

VIVIEN - Project n. 810444 REC-AG-2017/REC-RDAP-GBV-AG-2017

<https://vivien-project.eu>

<https://www.facebook.com/Vivienproject/>

<https://twitter.com/ProjectVivien>

Email: [vivien@giollicoop.it](mailto:vivien@giollicoop.it)





This project is funded by the European Union's  
Rights, Equality and Citizenship  
Programme (2014-2020)



VIVIEN - Victim Violence Educational Network

*An educational project to improve the ability to assist women victims of violence*

3- Sensibilizzare il proprio personale e le proprie studentesse e i propri studenti sul tema con eventi, incontri, lezioni e altre attività strutturate e non occasionali.

### **Capitolo specifico su violenza perpetrata contro donne con disabilità**

A tutti gli enti pubblici e privati, ai soggetti giuridici, alle professioniste e ai professionisti che costituiscono i nodi della “rete”

si raccomanda di:

1- Aggiornare il proprio personale sui temi delle disabilità, fornendo occasioni di formazione, di tirocinio e di incontro con realtà del territorio che si occupano delle differenti forme di disabilità, così da poter coltivare una sensibilità e delle competenze espressive e relazionali utili nel caso in cui a raccontare l'esperienza della violenza sia una donna con disabilità.

Allo stesso tempo aggiornare il proprio personale che lavora a contatto con persone con disabilità rispetto alla possibilità di riconoscere forme di violenze o situazioni a rischio di violenza.

2- Creare relazioni continuative con centri e associazioni a cui afferiscono donne disabili o di donne disabili.

3- Coinvolgere le donne con disabilità nelle formazioni sul tema, nelle formazioni per contrastare la violenza di genere, nei processi decisionali che le riguardano.

4- Di fronte a una donna con disabilità che ha subito violenza mettere in atto comportamenti e modalità relazionali, verbali e non verbali che facciano sentire la donna creduta, compresa, capace del protagonismo indispensabile per assumere decisioni e compiere scelte, che la facciano sentire parte della comunità, rafforzando il suo senso di appartenenza anche attraverso la scoperta del ruolo e dell'utilità che quella donna ha nella comunità.

VIVIEN - Project n. 810444 REC-AG-2017/REC-RDAP-GBV-AG-2017

<https://vivien-project.eu>

<https://www.facebook.com/Vivienproject/>

<https://twitter.com/ProjectVivien>

Email: [vivien@giollicoop.it](mailto:vivien@giollicoop.it)





This project is funded by the European Union's  
Rights, Equality and Citizenship  
Programme (2014-2020)



VIVIEN - Victim Violence Educational Network

*An educational project to improve the ability to assist women victims of violence*

5- Riconoscere e non sottostimare la sessualità della persona con disabilità, ma accompagnarla a comprenderla, riconoscerla per viverla pienamente in consapevolezza.

6- Rispettare e garantire a tutte le donne, anche alle donne con disabilità di qualsiasi tipo, il diritto di sognare e di immaginare senza rimuovere o negare le loro aspirazioni sentimentali o genitoriali.

**Queste raccomandazioni sono da intendersi come un punto di partenza, come uno stimolo utile per ampliare le reti, le collaborazioni; per rendere più efficaci le azioni e le forme di contrasto e di prevenzione delle violenze contro le donne, utili per accompagnare e sostenere queste donne nel percorso di fuoriuscita dalla violenza, tutte le donne anche quelle con disabilità.**

**Queste raccomandazioni sono un punto di partenza, chiedono di essere migliorate, trasformate, arricchite.**

VIVIEN - Project n. 810444 REC-AG-2017/REC-RDAP-GBV-AG-2017

<https://vivien-project.eu>

<https://www.facebook.com/Vivienproject/>

<https://twitter.com/ProjectVivien>

Email: [vivien@giollicoop.it](mailto:vivien@giollicoop.it)





This project is funded by the European Union's  
Rights, Equality and Citizenship  
Programme (2014-2020)



VIVIEN - Victim Violence Educational Network

*An educational project to improve the ability to assist women victims of violence*

## CODICE ETICO

### di condotta per il contrasto delle violenze e delle discriminazioni contro le donne

Questo codice che scaturisce dalle attività di "VIVIEN - Rete educativa per vittime di violenza", progetto educativo per migliorare il sistema di supporto e accompagnamento alle donne vittime di violenza, finanziato dalla Unione Europea, intende delineare le forme di comportamento che i soggetti giuridici, gli enti pubblici e privati, le professioniste e i professionisti della "rete", sono chiamati ad attuare nella accoglienza, nel sostegno e nell'accompagnamento delle donne che subiscono o hanno subito violenza.

Acquisiti i principi contenuti nella Dichiarazione Universale dei Diritti Umani, nella convenzione per i Diritti dell'infanzia e dell'adolescenza e la Convenzione per i Diritti delle Donne delle Nazioni Unite, così come la Convenzione del Consiglio d'Europa sulla prevenzione e la lotta contro la violenza sulle donne e la violenza domestica, meglio nota come "Convenzione di Istanbul", oltre ai principi della Costituzione della Repubblica Italiana, il presente codice etico vuole riferirsi ad alcuni concetti chiave: sospensione del giudizio, ascolto, empatia, autonomia, condivisione, autodeterminazione, diritto di sognare, libertà di essere.

1- le professioniste e i professionisti della "rete" si impegnano a collaborare nella diffusione presso le colleghe e i colleghi del proprio ente delle pratiche e dei principi, delle teorie e delle applicazioni che hanno dato origine e che si ritrovano nelle righe del presente codice etico.

2- A nessun titolo le professioniste e i professionisti della "rete" metteranno in atto linguaggi o pratiche atte a giudicare, minimizzare, inferiorizzare, screditare i comportamenti, le scelte, le storie, le relazioni, le condizioni sociali, economiche, psicologiche, familiari, culturali e fisiche delle donne che si presenteranno loro richiedendo aiuto, rifugio, sostegno, cura. Al contrario potranno in essere tutte le competenze e le abilità di cui dispongono e che saranno permesse dalla situazione

VIVIEN - Project n. 810444 REC-AG-2017/REC-RDAP-GBV-AG-2017

<https://vivien-project.eu>

<https://www.facebook.com/Vivienproject/>

<https://twitter.com/ProjectVivien>

Email: [vivien@giollicoop.it](mailto:vivien@giollicoop.it)







This project is funded by the European Union's  
Rights, Equality and Citizenship  
Programme (2014-2020)



VIVIEN - Victim Violence Educational Network

*An educational project to improve the ability to assist women victims of violence*

oggettiva per garantire ascolto, empatia, solidarietà, per costruire su queste basi un percorso di accoglienza e di sostegno che salvaguardi il protagonismo della donna.

3- Ascolto, empatia, solidarietà, immedesimazione rappresentano i prerequisiti indispensabili a partire dai quali le professioniste e i professionisti della “rete” si attiveranno collegialmente per garantire la protezione e la fuoriuscita di quelle donne dalla violenza rispettandone i tempi e le scelte, rafforzando in quelle donne la consapevolezza dei propri diritti, delle proprie competenze, del proprio ruolo e posizionamento sociale a partire da cui riformulare il nuovo progetto di vita.

4 - In particolare di fronte ad una donna con disabilità le professioniste e i professionisti della “rete” cercheranno di attivare i colleghi e le colleghe specializzati nella presa in carico della specifica disabilità, e avvieranno il percorso di accoglienza e di sostegno garantendo allo stesso modo sospensione del giudizio, ascolto, empatia e l'impegno a costruire un nuovo progetto di vita che contenga e salvaguardi anche il loro diritto di sognare e di immaginare senza rimuovere o negare le loro aspirazioni sentimentali, sessuali o genitoriali.

***The content of this paper represents the views of the authors only and is their sole responsibility. The European Commission does not accept any responsibility for use that may be made of the information it contains.***

VIVIEN - Project n. 810444 REC-AG-2017/REC-RDAP-GBV-AG-2017

<https://vivien-project.eu>

<https://www.facebook.com/Vivienproject/>

<https://twitter.com/ProjectVivien>

Email: [vivien@giollicoop.it](mailto:vivien@giollicoop.it)

